BLESSANO

La Vôs de nestre Comunitât

Notiziario parrocchiale. Periodico semestrale

Anno 12°. Numero 1. Aprile 2018.

Registrazione del Tribunale di Udine: n°4/ 1.2.2007. Editore: Parrocchia S. Stefano Protomartire di Blessano (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

....

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi, P. Brino, le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno

Gesù, che ci hai dato la vita liberandoci dai peccati; Tu che hai dato la Tua vita e sei Signore della vita, ti celebriamo in questa solennità della Pasqua di risurrezione. È la festa della Tua risurrezione, ma anche della nostra futura risurrezione. Quando la morte bussa alle nostre case, molti ci vorrebbero consolare. Quando perdiamo una persona cara, siamo sofferenti e vuoti! Ma non ci bastano le parole e gli sguardi di affetto per togliere l'angoscia, che ci invadono davanti alla perdita dei nostri cari, rubati dalla grande nemica che è la morte. Tu solo che l'hai vinta con la tua risurrezione, puoi ridarci speranza, e dare ali alla nostra disperazione trasformandola in speranza di un'aurora nuova, e aiutandoci a comprenderne il senso alla luce della tua risurrezione.

Donaci di credere in te Gesù, che sei vivo e presente, perché sei risorto dai morti; ci consoli con il tuo Spirito consolatore, che è più forte e più vivo della morte; è Lui che invade la nostra vita e le nostre relazioni. La tua vicinanza fedele ci riempie di pace e dolcezza, e ci rialza nell'ora della sconfitta. Tu ci rimani fedele, nonostante le nostre infedeltà, continuando a darci vita oltre le nostre le nostre morti. Manifesti la tua fedeltà, Tu autore della vita; sei fedele a ciascuno di noi, con la fedeltà che dona stabilità, tranquillità e pace all'amore. Perché senza la fedeltà ogni gesto di vita e di amore restano semplice passione ed emozione, ma con la fedeltà diventano eternità di dono, stabilità di relazione, alleanza eterna. Tu insegni la Tua fedeltà agli sposi, ai preti, alle suore, a ogni cristiano che vive la vita. "Ecco Cristo, il **testimone fedele**. Colui che ci ama, che ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre. Egli, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen" (Apocalisse 4,-8). Sì **Gesù, sei la fedeltà del Padre, sei il Testimone fedele del Padre**. È il Padre che ci ama e ci ha dato Te come testimone fedele di questo amore. Tu sei stato fedele al Padre fino alla morte, e **ci insegni ad essere fedeli al Padre, a spargere e condividere la fedeltà fra noi.**

Nell'Ultima cena, Gesù, tu ci hai detto "chi vuol essere il primo sia il servo di tutti" (Marco 10,44). Anche nelle scelte di fedeltà, Tu ci chiedi di essere "ultimi", facendoci fedeli all'altro, anche se **oggi non è alla moda "essere fedeli"**. «**La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca**» (Ger 7, 28). Nella fedeltà quotidiana; fedeltà alle piccole cose; nei piccoli impegni; una fedeltà fatta di piccoli gesti. Ed è qui che noi manifestiamo la grandezza di chi è "primo", pur essendo -secondo la logica del mondo- apparentemente "ultimo"; perché servire è amare, e **amare è servire in modo fedele, fino alla morte, come ci hai insegnato Tu.** Ed è **questa fedeltà che ci ha ottenuto dal Padre la Tua risurrezione.** Grazie Gesù, perché ci hai insegnato che la fedeltà è "madre" della risurrezione, Madre che dà la vita e l'amore. Come Tu sulla croce.

A voi cari cristiani, auguro buona Pasqua. E vi auguro di apprendere di nuovo lo stile cristiano della fedeltà a Dio, agli altri, alla vita, alla comunità. Buona Pasqua, anche a nome dei Confratelli sacerdoti e delle suore.

don Dino Bressan

LA "NOSTRA" VIA CRUCIS

Così scriveva nel 1933 don Luigi Polano, prima cappellano e poi vicario* di Blessano, nel suo scritto "Alcune notizie storiche di Blessano", a proposito della Via Crucis.

1847, 9 maggio – In questo giorno, a mezzo di un Padre dei Minori Riformati del convento di Spilimbergo, fu, con grande solennità, inaugurata la Via Crucis nella Chiesa di S. Stefano. Quattro facchini, Giuseppe Toroldo q. Giovanni e tre suoi compagni, nati a Blessano, ma per necessità di lavoro dimoranti in Trieste, avevano per tale scopo offerto al parroco di Vissandone D. Gio. Batta Martini austriache lire 520. I quattordici quadri furono eseguiti dal pittore Fortunato Bello di Venezia, domiciliato a S. Odorico, a lire 24 per ciascuno. Nelle cornici, braccialetti ed altro, si spese il resto.

Queste informazioni sono testimonianze importanti sotto diversi profili, in primo luogo per conoscere la storia delle opere d'arte presenti nella nostra chiesa parrocchiale, ma soprattutto perché testimoniano la devozione delle persone verso le proprie radici, la propria comunità.

Da queste parole evinciamo che i committenti vivevano per necessità di lavoro lontano da casa e sicuramente il loro lavoro era molto faticoso e di certo non avevano fatto fortuna, ma nonostante ciò hanno donato un'importante somma espressamente destinata alla realizzazione della Via Crucis, che dopo 170 possiamo ancora ammirare nella nostra chiesa.

Da allora i quadri sono rimasti al loro posto, ma purtroppo il tempo sta cominciando a manifestare i segni del suo passaggio, tant'è che si sta pensando di coinvolgere un esperto per valutarne lo stato e quali possono essere le azioni e i relativi costi per il recupero, cominciando dai più danneggiati.

Sarebbe bello che la generosità che li ha visti nascere si potesse ripetere anche nel poterli conservare .. al più a lungo possibile.

Tecla Burello

* Fino al 1933 Blessano era filiale della Parrocchia di Vissandone; dal 1933 diventa Vicaria indipendente e solo negli anni 60 diventa Parrocchia.

LA BENEDIZIONE DELLO SPADINO

Il 24 dicembre 2017 durante la Santa Messa di Natale, è stato compiuto il rito della "Benedizione dello spadino" che Carlotta Cimenti e Riccardo Simonitti hanno voluto condividere con i familiari e con tutta la comunità di Blessano. Il cappellano militare don Albino D'Orlando ha benedetto gli spadini dei giovani Allievi Ufficiali dell'Accademia dell'Aeronautica Militare che si sono presentati davanti all'altare in grande uniforme. Lo spadino è simbolo dell'onore e dell'impegno che ogni cadetto assume verso Dio e la Nazione. Si tratta dell'arma bianca che ogni Allievo porta al seguito quando esce in uniforme. Tradizione vuole che il cadetto lo custodisca gelosamente e lo offra, come simbolo della sua vita e della sua professione, al Signore che nasce. Lo spadino viene infatti sfoderato per la prima volta durante la S. Messa della notte di Natale dalla persona di sesso opposto che non tradirà mai il cadetto. Alla fine della celebrazione è stata letta la Preghiera dell'Aviatore.

Santo Stefano, Patrono di Blessano

Vi proponiamo due articoli, di due fedeli, una della nostra parrocchia e una di Orgnano, che hanno vissuto la celebrazione del nostro patrono lo scorso 26 dicembre.

"Santo Stefano patrono, protettore di Blessano, con cuore sincero noi ti onoriamo …" le note del canto dedicato al nostro Patrono riecheggiavano nella Chiesa, martedì 26 dicembre durante la festività di Santo Stefano. L'interpretazione del brano, composto dal defunto maestro Mario Pigat, da parte della Coro Santo Stefano durante la Messa solenne, è stato uno tra i momenti più emozionanti della celebrazione. Le voci dei vari componenti e della soprano Luci Nardone, ormai parte del gruppo da alcuni anni, diretti dal maestro Vittorino Zuliani e

accompagnati dall'organista Davide Basaldella hanno allietato la cerimonia con vari brani del loro repertorio.
La festa di S. Stefano Protomartire rappresenta, per la nostra comunità, un giorno importante come dimostrato dalla partecipazione in Chiesa che è stata numerosa, grazie anche alla presenza di parrocchiani provenienti dalle vicine comunità. La Santa Messa, per le sette parrocchie, è stata concelebrata da Don Dino, Don Phuti, Don Achille, Don Adolfo, dal diacono Francesco e dal diacono Luigino, che ha ricordato la figura di Stefano. Venerato come Santo fu il protomartire, cioè il primo cristiano ad aver dato la vita per testimoniare la propria fede in Cristo e per la diffusione del Vangelo. Il suo martirio, avvenuto per lapidazione, è descritto negli Atti degli Apostoli dove appare evidente anche la sua chiamata al servizio dei discepoli. Dice di lui Papa Francesco: Nel martirio di Stefano si riproduce lo stesso confronto tra il bene e il male, tra l'odio e il perdono, tra la mitezza e la violenza, che ha avuto il suo culmine nella Croce di Cristo.
Inoltre, viene ricordato come un esempio per tutti i cristiani in un periodo di crisi e difficoltà, perché ci insegna come la forza, l'amore e la fede possano far superare qualsiasi difficoltà interiore ed esteriore (Stephen Littleword).
A conclusione della cerimonia in Chiesa è seguita la processione, che a capofila aveva lo stendardo con l'immagine del Santo, con l'offerta di un cesto floreale donato da alcuni bambini presso la statua di Stefano in via A. Diaz. **Greta Zilli**

Il giorno di Santo Stefano, anche se non è una festa di precetto, è ancora molto sentito dalle nostre comunità, che si ritrovano nella chiesa parrocchiale di Blessano per onorare il suo Santo Patrono. La celebrazione, curata in ogni dettaglio, riempie il cuore e rende ogni fedele che vi partecipa parte integrante della comunità. Ed è proprio questo che si sente durante tutta la cerimonia: una unione fraterna di persone che vivono in comunità diverse. Dopo duemila anni, il martirio di questo Santo è riuscito, ancora oggi, a radunare fedeli di ogni età e paese, che **insieme** hanno pregato e partecipato all'Eucaristia. Il profumo di "casa" che si respira entrando nella chiesa, addobbata a festa, è evidenziato dai sorrisi ricevuti da "sconosciuti" che ti accolgono e in un attimo, ecco che le persone da estranee si trasformano in familiari e tutti ci sentiamo parte della stessa famiglia. Una famiglia che si è riunita oltre che per tradizione, anche per dimostrare apertamente la sua fede in quel Dio che si è fatto uomo per salvarci e che attraverso i suoi martiri ci aiuta a comprendere il senso della vita. **Marta Micelli**

Lo splendido presepio 2017

CELEBRAZIONI INTERPARROCCHIALI 2018, PER LE SETTE PARROCCHIE

-S. Messa e Benedizione dei **Bambini**, Vigilia dell'Epifania. A Variano.
-Festa degli **Animatori degli oratori** sabato 27 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 25 febbraio, Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2017. A Basiliano, ore 11.15.
-Madonna Candelora, 2 febbraio. Di solito a Basiliano. Quest'anno a Villaorba.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. Di solito a Villaorba. Quest'anno a Basiliano e Orgnano.
-**Festa dei Fidanzati,** con **benedizione delle Promesse di fidanzamento**, domenica 11 febbraio. A Basagliapenta, ore 10.00.
-Messa del **Malato,** domenica 11 febbraio, Memoria della Madonna di Lourdes. A Vissandone, ore 14.30, S. Rosario e ore 15.00, S. Messa.
- **Solennità di San Giuseppe e Festa dei Papà,** a Blessano. Lunedì 19 marzo, ore 19.00, S. Messa con processione.
-Festa e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo** e dei **Bambini nel grembo,** lunedì 9 aprile 2018, Solennità dell'Annunciazione. A Basiliano, ore 19.00.
-**Festa della Mamma**, domenica 8 maggio, ore 10.30. A Villaorba
-Sabato 19 maggio, a Basiliano: **Festa della Prima Confessione**.
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, martedì 22 maggio, **Festa di S. Rita da Cascia.** A Orgnano, ore 18.00 Rosario, ore 19.00 Messa.
-Domenica 27 maggio, a Variano. **Festa della Prima Comunione**. Ore 10.00.
-**Festa della carità**, a Blessano. Giovedì 31 maggio, ore 19.00, nella Festa della Visita di Maria ad Elisabetta, Messa e processione, e chiusura dell'anno catechistico.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, nella Solennità del S. Cuore, a Orgnano. Venerdì 8 giugno, ore 19.00. Segue adorazione, in preparazione all'ordinazione sacerdotale di don Francesco.
-**Festa degli emigranti**, Domenica 15 luglio, a Variano, nella **Festa di San Luigi Gonzaga**. Ore 10.00, S. Messa e processione.
-**Benedizione degli Studenti, degli Insegnanti** e degli zainetti, domenica 16 settembre 2018, ore 10.00. A Variano
-S. Messa **per gli Sposi e le Spose in Cielo**, domenica 18 novembre alle ore 10.00, a Variano.

Attività di formazione:
-Catechismo per bambini; Catechismo per i giovani; Catechismo per gli adulti.
-Sostegno scolastico in Oratorio per i bambini e ragazzi (ogni lunedì e sabato); oratorio "ultima spiaggia", per i compiti dell'estate (inizio settembre); Oratorio estivo (25 giugno- 14 luglio); campeggi per 3,4,5 elementare (16-21 luglio); campeggi per le medie (16-21 luglio); pellegrinaggio a Roma per i giovani (6-12 agosto);

Eventi di spiritualità:
-Incontro mensile di riflessione e preghiera sul Vangelo, adorazione eucaristica *("Ascoltiamo Gesù che ci parla")*
-Domenica 25 marzo, a Variano, ore 20.30. **Sacra rappresentazione della passione di Gesù,** offerta dai cresimati.
-**Benedizione delle famiglie e delle case**. Da marzo, i sacerdoti iniziano la visita.
-**Pellegrinaggio a piedi delle famiglie** a Castelmonte, da Carraria: domenica 9 settembre.

LE FESTE DI BLESSANO

-Quaresima: Dal 21 febbraio, ogni mercoledì Via Crucis ore 18.30, in chiesa.

-Solennità di San Giuseppe e Festa dei Papà, con processione, Lunedì 19 marzo,. A Blessano, ore 19.00.

-Devozione a Maria nel di maggio: Rosario nei cortili: il mercoledì alle ore 19.00; Rosario in chiesa: il lunedì, martedì, giovedì e venerdì alle ore 19.00.

-Domenica 15 aprile, **Festa della Famiglia e dei Lustri.**

-Domenica 22 aprile, **Giornata eucaristica**. Ore 10.00, Messa; dalle 16-17.30, adorazione. 17.30, vesperi e processione eucaristica.

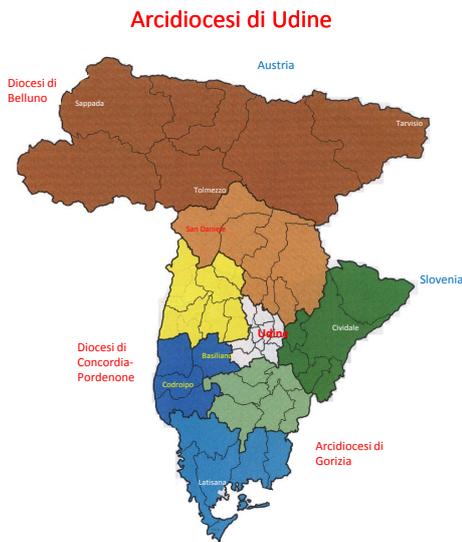
-Festa della carità a Blessano. Giovedì 31 maggio, ore 19.00, Festa della Visita di Maria ad Elisabetta, Messa e processione, chiusura dell'anno catechistico.

-Domenica 1 luglio, **Festa della Dedicazione** della chiesa parrocchiale (anticipata dalla 2^ perché l'8 luglio ci sarà la Prima Messa di don Francesco).

-Giovedì 16 agosto, **Voto a San Rocco** (Tomba). Ore 7.30, partenza per le **Rogazioni campestri** e S. Messa.

-Sabato 8 dicembre, **Solennità dell'Immacolata**: ore 16.30, S. Messa solenne, fiaccolata e deposizione dei fiori all'Immacolata.

-Mercoledì 26 dicembre, **Festa parrocchiale del Patrono Santo Stefano**.

La RIFORMA DIOCESANA

L'Arcidiocesi di Udine comprende tutta la provincia di Udine, eccetto 11 comuni appartenenti all'Arcidiocesi di Gorizia, più un Comune della ex provincia di Belluno (Sappada).

Il territorio della diocesi si estende su 4.500 km² ed è suddiviso in 379 parrocchie e 24 foranie. Con la riforma diocesana che si sta studiando da sette anni, l'Arcidiocesi sarà suddivisa in 8 Foranie e in 58 «Collaborazioni Pastorali», poiché la parrocchia non è più in grado di provvedere a tutti i bisogni spirituali del cristiano.

La **«Collaborazione Pastorale»** è dunque il nuovo modo di pensarsi e vivere la parrocchia. **Cosa fare?** Abbiamo bisogno di **metterci insieme**, **salvaguardando l'identità** delle nostre parrocchie, la nostra **storia di fede** e le nostre **tradizioni liturgiche e caritative.** Si tratta di **reimpiantare di nuovo il vangelo** nel cuore delle nostre famiglie. Le «nuove Foranie» saranno definite dalla porzione di territorio sul quale si estendono.

Forania della montagna; Forania della Pedemontana; Vicariato urbano; Forania collinare; Forania del Medio Friuli; Forania del Friuli orientale; Forania del Friuli centrale; Forania della Bassa Friulana.

COME GESTIRE LA VITA CRISTIANA DI 12 PARROCCHIE?

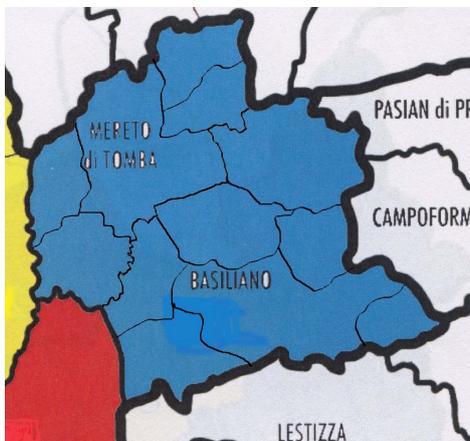
-Ci sarà un unico Parroco. Sarà coadiuvato da altri sacerdoti giovani o anziani, e da uno o più diaconi. Con l'aiuto delle suore.

-Ci sarà un unico organismo di comunione:
il «Consiglio pastorale di Collaborazione»;
composto dai rappresentanti eletti da ogni parrocchia e dai referenti di settore pastorale.

-Ogni parrocchia manterrà il suo «Consiglio per gli Affari economici», ma saranno in rete tra di loro.

La nuova

«Collaborazione Pastorale di Basiliano»

La "Collaborazione pastorale di Basiliano" sarà composta dalle seguenti Parrocchie: **Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Mereto di Tomba, Orgnano, Pantianicco, Plasencis, San Marco, Tomba, Variano, Villaorba, Vis-**

Noi crediamo che la Chiesa è necessaria alla salvezza, perché Cristo, che è il solo Mediatore e la sola via di salvezza, si rende presente per noi nel suo Corpo, che è la Chiesa. Ma il disegno divino della salvezza abbraccia tutti gli uomini: e coloro che, senza propria colpa, ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, ma cercano sinceramente Dio e sotto l'influsso della sua grazia si sforzano di compiere la sua volontà riconosciuta nei dettami della loro coscienza, anch'essi, in un numero che Dio solo conosce, possono conseguire la salvezza

(Beato Paolo VI, 30 giugno 1968).

Domenica 25 febbraio,
FESTA DELLA VITA con i battezzati del 2017

È la Pasqua del Signore!

Esponi anche tu, dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua, alle finestre della tua casa, un fascetto di rami d'ulivo, annodàti con un fiocco rosso. Ricorderà a tutti che nella tua casa è passato il Signore Gesù, che con il suo sangue versato sulla Croce, ha portato vita e risurrezione; come quando in Egitto, nella notte della traversata, Dio portò al suo popolo, la vita e la liberazione dalla schiavitù.

ASCOLTARE IL SILENZIO. La parola ad un capo scout.

"La solitudine è la dieta dell'anima": così scriveva Francesco Algarotti un autore italiano del Settecento. La solitudine e il silenzio potremmo aggiungere.
Ogni tanto questa frase risuona, un po' beffardamente, nell'atto quasi quotidiano di invito ai ragazzi a spegnere lo smartphone e relativa musica assordante di sottofondo almeno all'interno della mensa del luogo dove lavoro.
Musica e frastuono che riprende nei corridoi con regolarità non appena gli stessi hanno varcato la soglia di uscita, meglio se con smartphone in una mano e relativo aggeggio per amplificare il suono nell'altra. Sia chiaro che non è una condanna senza appello da parte di adulti che non si ricordano della loro gioventù: musica e ragazzi sono un binomio naturale che sarebbe assurdo volere scindere, tutti probabilmente hanno una colonna sonora della propria gioventù e per quasi tutti la "musica dei miei tempi era la migliore".
Si tratta piuttosto di capire l'eccesso, il perché il muro del suono debba alzarsi anche nei momenti meno opportuni: perché per esempio oggi un giro in bici o una passeggiata per molti sia impossibile senza un auricolare che spara qualcosa nelle orecchie.
L'impressione è che il rumore continuo non sia altro che un modo di coprire un vuoto molto profondo. Le consuetudini del mondo esterno giustificano almeno in parte il comportamento dei giovani, che essendo per definizione delle spugne assorbono e restano imbevuti dalla cultura e da abitudini che sono ormai radicate globalmente e non ascrivibili solo ad una fascia di età.
Oggi è normale scendere nel parcheggio di un centro commerciale ed essere subito avvolti da un fascio di suoni che impregnano le nostre giornate, imposti con la forza anche a chi ne farebbe volentieri a meno. Trovare un momento di vero silenzio pare sempre più complicato, ma forse la verità è che il silenzio fa paura perché in realtà anch'esso ha un suono: quello del nostro pensiero e della coscienza che spesso vorremmo allontanare.
Mi imbatto in un articolo di Antonella Lucato "Il valore del silenzio": *"Il silenzio è ascolto, è la condizione per ogni tipo di comunicazione. La disponibilità all'ascolto degli altri nasce proprio dalla capacità di ascoltare se stessi, i propri bisogni e ci dà l'opportunità' di crescere. Saper ascoltare significa comprendere le esigenze di chi ci sta di fronte, rispettando i sentimenti e le opinioni altrui e considerando la realtà individuale di ciascuno".*
In un'ottica di servizio agli altri trovo queste parole molto significative, dal momento che esse mi permettono di rileggere in maniera molto netta tutti quei momenti in cui da ragazzo i miei capi mi proponevano momenti di silenzio e di raccoglimento per aiutarmi a scavare dentro me stesso. Momenti fondamentali perché potevano meglio predispormi in seguito all'ascolto degli altri nel pieno rispetto della loro individualità e senza sottoporli preventivamente al diluvio delle mie convinzioni. Momenti formativi al pari dell'allegria di un fuoco di bivacco o di un cerchi serale: la sapiente alternanza di suono, di rumore positivo e creativo e di silenzio costituiscono l'architettura fondamentale di tante nostre attività. Il ritorno silenzioso alle tende dopo una serata di canti concluse da una preghiera non è una paren-tesi senza significato ma un elemento di pari importanza. Rileggo un passo, di diversi anni fa, di una relazione di José Antonio Pagola: *"Proporre il silenzio in questa società significa far conoscere un progetto di vita, un orientamento, un senso e sottoporlo alla libera decisione dell'altro, il quale può accoglierlo o rifiutarlo. Questa oggi probabilmente è una delle grandi missioni del monachesimo: proporre il silenzio e l'interiorità come invito che nasce dall'amore a Dio verso ogni essere umano" (18.09.2003*). Parole che sono ancora come una sfida, non solo per chi ha scelto come i monaci la vita contemplativa, ma per tutti quelli che oggi intendono fare propria una missione educativa. Nello stesso testo si ricorda come il rumore dissolva l'interiorità, con l'individuo che *"entra in un processo di disinteriorizzazione e di banalizzazione. La persona senza silenzio vive al di fuori, alla corteccia di se stesso"* ripren-dendo poi le parole di Paolo VI: *"Noi uomini moderni siamo troppo estroversi, viviamo fuori della nostra casa, e abbiamo persino perduto la chiave per potervi rientrare".* Come esperimento digito su internet *"denuncia suono campane":* pagine e pagine di preti e parrocchie di tutta la penisola de-nunciati per il disturbo recato dalle campane, con relativi richiami alle leggi vigenti.

Il paradosso della società del rumore che se la prende con i suoni della nostra cultura e della nostra tradizione, che ci accompagnano da centinaia di anni… **Stefano Bertoni**

Poesia imparata all'Asilo, da una nostra anziana

IL GATTO

Guarda, guarda che bel micio, che si lecca lo zampino
che si pettina il pelo, e si lava il musino.
O guarda, come è pulito e lisciato.
A togliergli un pelo sarebbe peccato.
Bimbi: imparate dai gatti ad essere
puliti e satti!

Una grande gioia e un grande onore

Il nostro Arcivescovo di Udine, S.E. Mons. Andrea Bruno, gli ultimi giorni del 2017, ha nominato **Direttore della Cappella Musicale della Cattedrale di Udine**, il **Maestro Davide Basaldella della parrocchia di Blessano.** La sua giovane età (25 anni), l'esperienza di animazione dei cori di Vissandone e degli alpini, la competenza musicale acquisita mediante gli studi organistici, la disponibilità al coordinamento delle cantorie delle nostre sette parrocchie, gli hanno meritato questo servizio ecclesiale diocesano. Ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di 6 anni, e a 16 ha iniziato a frequentare l'Accademia Intern.le d'improvvisazione all'organo e al clavicordo di Smarano. Nel 2014 ha conseguito il diploma di maestro d'organo e composizione con il massimo dei voti presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Attualmente è direttore artistico della zona n° 5 "Medio Friuli" dell'Unione delle società corali friulane. Tanti auguri caro Davide!

17 DI ZENÂR. SANT'ANTONI, ABÂT

Al ere sant'Antoni, un bon remìt
ch'al stave in tune grote dal Egit,
une grote tal crèt in miez as mons,
in compagnie dai lôfs e dai leons.

Si cusive bessôl un cjamesot
di fuèjs di palme, pa buere di sòt
e al mangjave zupetis e lidric
par calmà lis protestis dal bultric.

Dai ùmin a si ere stomeât
ch'a puzzàvin di cragne e di pecjat;
ma cu lis bestis, ch'a odorin di fen
e di salvadi, a si cjatave ben.

Ma dopo ch'al è lât in paradîs
a jàn fatj un altar ogni paîs
e a còrin a preâlu i cristians
pal purcit o pas vacjs, o pai mans.

Pùar sant'Antoni! Al à un ce fâ che mai,
par vie che al mont a son dome nemâi!
In dì di vuè, cui è plui indafarât:
il vetrinari o sant'Antoni abât?

Pre' Bepo Marchèt

Consacrazione sacerdotale di don Francesco Ferigutti

un evento grande e irrepetibile

Attendiamo con gioia, l'annuncio ufficiale della Ordinazione presbiterale di don Francesco, da parte del nostro Arcivescovo. Sarà un evento di particolare intensità spirituale per tutta la nostra Arcidiocesi, poiché saranno consacrati ben sei nuovi sacerdoti; un dono che da ben quarant'anni non accadeva.
Don Francesco presta servizio diaconale nelle nostre sette parrocchie da oltre tre anni, e siamo onorati di accompagnarlo all'altare per la sua Prima S. Messa. È probabile che la sua ordinazione avvenga domenica 24 giugno prossimo, nel pomeriggio.

La festa solenne della sua Prima S. Messa fra noi, avrà luogo domenica 8 luglio.
Nel frattempo, accompagniamolo pregando per lui e per i suoi amici che saranno ordinati sacerdoti.

Un grazie dal

CENTRO AIUTO ALLA VITA UDINE

Gentili parrocchiani delle parrocchie della zona pastorale di Basiliano, desideriamo ringraziarvi per le preziose raccolte che fate ogni anno a beneficio del nostro centro.
Sono molte le persone cui regalate un sorriso con le cose che ci offrite.
Cogliamo l'occasione per porgervi i più sentiti auguri per questo Santo Natale.
Udine, 19 dicembre 2017

La Coordinatrice, Marialuisa Ranallo

Camminiamo insieme

Il 26.01.2018, nella chiesa di Basiliano, si è tenuto l'ultimo incontro degli operatori pastorali della Forania di Variano. Si sono celebrati i Vesperi solenni, presieduti dal Vicario Foraneo.

Al termine della celebrazione, il direttore del Consiglio pastorale foraniale ha rivolto ai presenti questo intervento:

Si chiude una storia; un periodo solcato da una fede che, chi ci ha preceduto, ha difeso e testimoniato. Siamo passati in questi ultimi decenni da una religiosità che abbracciava la gran parte delle persone ad una secolarizzazione diffusa, palpabile inquietante.
Ci troviamo qui riuniti alla fine del percorso della Forania di Variano (che con la Riforma diocesana, sarà soppressa), che ci ha accomunati per vari decenni nei quali si sono alternati Parroci, Foranei, sacerdoti e laici impegnati.
Vorrei ringraziare tutte le persone che a vario titolo hanno dato la loro disponibilità e si sono impegnate affinché la Forania fosse un corpo vitale che ha riunito persone di paesi diversi.
Riporto un aneddoto: Don Primo Sabbadini parroco di Basiliano dal 1960 al 1978 si trovava in udienza a Roma, dal Papa S. Giovanni Paolo II, assieme ai vescovi del Triveneto in *visita ad Limina*. Fu presentato al Papa dall'allora Vescovo di Pordenone, mons. Abramo Freschi. Il Vescovo lo presentò come suo compagno di studi in seminario, e don Primo si rivolse al Papa dicendo: "sono Vicario Foraneo". Il Papa gli rispose poggiandogli le sue mani sulle spalle: "saluto il Vicario Foraneo". Di questa sua esperienza e del ruolo che l'Arcivescovo Zaffonato gli aveva conferito ne andava sempre orgoglioso.

Quella della nostra Forania di Variano, è stato un periodo ed una esperienza edificante per tutti, esperienze, fattori contingenti in seno alla nostra Diocesi che vanno superati, rispettosi delle esigenze, delle dinamiche e peculiarità delle singole comunità. Gli incontri foraniali si incentravano su alcune problematiche e criticità, che potevano affiorare nelle parrocchie, e si approntavano metodologie e supporti per superarle. Ci sono stati momenti di preghiera e conferenze che erano il corollario per cementare la fede per se stessi, e per trasmetterla agli altri.
Vorrei evidenziare alcuni aspetti di una religiosità meritoria, che necessita di cambiamenti per affrontare le sfide in atto nella società. Quando si afferma, soprattutto nello spirito del concilio Vaticano II, che oggi viviamo in un tempo in cui i cristiani devono saper abbandonare un "cristianesimo convenzionale" per passare da un'opzione di fede, ad un atteggiamento cristiano, cioè fatto per scelta, per vocazione e non per stanca abitudine o per inconscia ripetitività, si allude a quella che comunemente oggi si definisce una fede "adulta", cioè una fede "matura", la quale dipende da atteggiamenti interiori e comportamenti esteriori.

In una società secolarizzata la religione appare come una realtà deprezzata. Vivere di fede sono cose di cui in fondo si può fare anche a meno, senza gravi inconvenienti. La soluzione dei problemi concreti della vita va cercata altrove. La fede religiosa appare a molti come qualcosa da cui si può prescindere. Di qui l'abbandono, il rifiuto o l'indifferenza religiosa. In questa situazione si può evidenziare però anche un aspetto positivo: la "secolarizzazione" sollecita la religiosità a verificarsi, a purificarsi, ad approfondirsi. Nel mondo della comunicazione sociale e dei nuovi mezzi elettronici e informatici, la religione da una parte è schiacciata da una potentissima macchina socializzante e iniziatica, di fronte alla quale l'esperienza religiosa appare del tutto marginale; dall'altra, il fenomeno religioso rischia, sì di apparire come un prodotto appariscente e fugace, ma al tempo stesso può far spettacolo e audience.

La nuova chiesa, costruita un secolo fa sull'antica Pieve di San Giovanni Battista di Variano.
A ricordo della Forania è stata consegnata ai presenti un'immagine della Pieve di Variano su cui campeggia la scritta: *"Continuiamo a costruire la Chiesa".*

La Forania di Variano e tutte le Foranie della Diocesi devono essere memoria di un passato, per prospettare il futuro come bene, così come ha esplicitato il nostro Arcivescovo nelle molteplici riunioni a cui abbiamo assistito.
"La riforma diocesana delle strutture si può solo intendere in modo, che esse diventino tutte più missionarie": così il nostro Arcivescovo sintetizzava il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali a riguardo la struttura e l'organizzazione della nostra Diocesi. "Rendere più efficace la sua opera di annunciare il Vangelo e di trasmettere la fede in Gesù Cristo, trovare nuove opportunità perché la Chiesa di Cristo sia ancora presente nel territorio friulano come testimone credibile del Vangelo e madre che genera alla fede". A conclusione: Siamo nelle mani del Signore, Lui ci stimola, ci incoraggio ci indica la strada. Il significato della fede religiosa alberga, dunque, nel cuore di ogni uomo, e di chi è cristiano, nel messaggio e nell'opera di Gesù. La nostra salvezza, del resto, dipende dall'umiltà, dal rispetto e dalla speranza che palesiamo e coltiviamo nella Sua Resurrezione.

Maurizio Fabris

Sabato 10 febbraio, pomeriggio di festa in Oratorio, per il Carnevale

ESTATE EDUCATIVA 2018

Ricordo che quando ero piccola e, verso la fine dell'anno catechistico, il parroco veniva a salutarci ci diceva sempre: "Cari bambini, buona estate! E ricordatevi che Gesù non va in vacanza!". Era il suo modo per dirci che ci aspettava in oratorio anche d'estate, con tante esperienze di crescita nell'amicizia e nella fede, per piccoli e grandi.

Noi delle parrocchie di Basiliano siamo tanto fortunati per avere ricchezza di proposte e di animatori che le portano avanti! Come ormai da 6 anni torna l'**oratorio estivo per ragazzi** (25 giugno-14 luglio) che prende una nuova "forma": 3+1! La quarta settimana, infatti, lascia il posto ai **Campeggi**, che per 3-4-5 Elementare sarà a Ligosullo (16-21 luglio) mentre per le Medie a Cascia (15-21 luglio, in contemporanea).

Per i giovani (15-29 anni), invece, alcune proposte su misura: l'**oratorio serale** (11 giugno-12 luglio) e la partecipazione all'**evento nazionale "Per mille strade……siamo qui!"**, un'esperienza di cammino e preghiera voluta da Papa Francesco in occasione del Sinodo dei vescovi (ottobre 2018) dal titolo: "I giovani. Fede e discernimento vocazionale". Dal 6 al 12 agosto i giovani italiani, che parteciperanno, partiranno dalla propria Diocesi per confluire a Roma percorrendo alcune tappe di "cammino insieme" (= sinodo) fisico e spirituale.

Oltre a queste esperienze che vedono i nostri giovani come destinatari, ce ne sono altre che li rendono protagonisti: donare tempo, energie ed entusiasmo come **animatori all'Oratorio estivo e ai Campeggi**.

Com'è bello vedere che i più grandi si fanno esempio e testimonianza di servizio gratuito ai più piccoli! Questo lungo elenco di proposte vuole dimostrare l'interesse che noi educatori abbiamo per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ci stanno tutti a cuore e desideriamo, che passo dopo passo, imparino a riconoscere in Gesù l'Amico fedele e compagno di viaggio, e in chi sta loro accanto un fratello da accogliere e amare così com'è. Come avete letto, di occasioni di crescita e maturazione ce ne sono tante, sta a voi coglierle, perché **Gesù non va in vacanza!** A nome di tutti gli educatori. **Suor Nicole**

ESPERIENZE EDUCATIVE ESTIVE PARROCCHIALI 2018

-Oratorio estivo per bambini e ragazzi: dal 25 giugno al 14 luglio 2018.

-Oratorio "*l'ultima spiaggia*", *studio prima di ricominciare la scuola:* dal 3 al 7 settembre 2018.

-Oratorio estivo serale giovani: dal 11 giugno al 12 luglio 2018.

-Campeggio bambini 3^,4^, 5^ elementare a Ligosullo: dal 16 al 21 luglio 2018.

-Campeggio ragazzi medie a Cascia: dal 15 al 21 luglio 2018.

-Pellegrinaggio giovani a Roma: dal 6 al 12 agosto 2018.

I chierichetti delle nostre parrocchie sono sempre pronti a servire il Signore nelle liturgie…
Chi vuole far parte di questa banda e svolgere questo servizio?

Usi delle comunità per la Celebrazione dei Matrimoni

-Il giorno precedente la Celebrazione del Matrimonio, così come richiesto dalla grandezza del Sacramento celebrato, voi Sposi vi accosterete alla S. Confessione, per preparare il cuore con il dono della misericordia di Dio e vivere bene questo giorno così importante. Chiedete al Parroco come fare.
-Aiutate i vostri familiari e amici, a partecipare attivamente e con devozione alla Celebrazione del vostro Matrimonio. Che gli scherzi degli amici agli sposi, per rispetto a Dio e ai partecipanti, non siano organizzati durante la Celebrazione.
-All'uscita, si prega di ricordare agli amici di lasciare decoroso e pulito il sagrato della chiesa. È bene far festa con intelligenza, e rispetto per il luogo dal quale uscite.
-Il giorno del Matrimonio, ricordatevi pure di scegliere dei lettori che sappiano dare senso, solennità e chiarezza alla Parola di Dio, che voi avete scelto assieme al Celebrante.
-Voi sposi, penserete ad adornare la chiesa con i fiori freschi da mettere sull'altare della Messa. Lo si faccia per rendere bella la chiesa e la festa, ma senza inutili ostentazione di ricchezza. Si prega di prendere contatti con il sagrestano. Se ci sono altri matrimoni in quel giorno, si decida insieme agli altri sposi.
-Fotografo. È bene tenere il ricordo dei vari momenti della celebrazione del Matrimonio. Si può incaricare un fotografo o un familiare di scattare qualche foto, muovendosi con rispetto durante il rito liturgico. Al termine della celebrazione, il Parroco vi proporrà di scattare una foto ricordo, che poi gli invierete (in digitale) per il Notiziario parrocchiale di fine anno.
-Il giorno del vostro Matrimonio, questa Comunità parrocchiale vi farà dono di una Bibbia e di un Libro di preghiere per la vita familiare. Questi doni siano custoditi tra gli oggetti cari della famiglia, e usati per ravvivare il vostro amore.
-La Celebrazione, viene annunziata e seguita dal suono delle campane a festa (tre campane) per dare notizia a tutti della Celebrazione. Questa Comunità cristiana è felice che vi sposiate e vuole farvi festa.
-Al termine del Matrimonio, vi siamo grati, se vorrete donare un'offerta libera, per le spese della chiesa (custodia, pulizie, riscaldamento, energia elettrica). Questa vostra offerta andrà nella cassa della Parrocchia.
-Vi ringraziamo, per aver deciso di sposarvi nella nostra Comunità cristiana. Vi ringraziamo ancor di più, se continuerete ad essere parte viva e attiva, collaborando alla vita di fede e alle iniziative della nostra comunità parrocchiale.

DIO NOSTRA EREDITÀ

Una nostra famiglia, ci ha passato il testo di un testamento, scritto di pugno dalla mamma anziana, e trovato dopo la sua morte. Lo pubblichiamo come pagina edificante per tutti.

"Carissimi figli F. e F. L'eredità che io vi lascio è il mio credo in Dio, sul quale ho impostato la mia vita. Io, insieme a mio marito G., vostro padre, abbiamo sempre pregato profondamente per voi, con tanto amore. Ci siamo affidati e fidati di Cristo, il quale è stato il nostro sostegno e sicuro riferimento nella nostra vita, affidandoci a Lui perché ci guidi sulla retta strada dell'amore verso Dio e del prossimo; e di questo che saremo giudicati.
Il dono della fede, Dio lo dà a tutti, sta a noi coltivare questo dono. Gesù disse *"Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto; qualunque cosa chiederete in nome mio, io ve lo concederò"*.
Dio ci fa capire il senso della vita donandoci tanta pace e serenità nel cuore, e questa vita vale la pena di essere vissuta come ce lo indica il Creatore. Teniamo presente che Dio ci ha fatto una promessa, dicendo queste parole: *"Vado a prepararvi un posto per voi"*. In questa vita, troverete negli eventi lieti e tristi la sua mano, che vi guida e non vi lascia nella tortuosità del vostro cammino. Con tanto amore, vi saluta la vostra
Mamma M."
8.11.2002

L'abito degli Sposi

Carissimi Sposi, il vostro abito esprime la gioia, di chi vuol fare festa per il giorno più bello della sua vita. Anche Gesù, partecipando a Cana di Galilea, al matrimonio dei suoi amici, avrà gioito per i colori, la solennità e la bellezza dei loro abiti e della festa. Per la Celebrazione cristiana delle Nozze, non sono richiesti colori particolari per l'abito degli sposi. È tradizione che la sposa si vesta di bianco, con eleganza, semplicità, senza scollature o trasparenze prive di buon gusto.
Il bianco dell'abito della sposa, si richiama all'abito bianco del giorno del vostro Battesimo, segno di una nuova purezza che Gesù vi ha donato, lavandovi con il suo sangue sulla Croce. Questa riflessione vale anche per lo sposo, che userà altri colori. Gesù vi ha resi puri, santi e immacolati e capaci di amare come Lui, nella fedeltà, fino alla Croce. Quanto è bello che diate valore, verità e significato, in modo che l'abito non sia solo esteriormente bianco, ma lo sia anche il cuore. Per voi, resta ancora come un obiettivo grande arrivare all'altare con il cuore e il corpo puro, risultati di una scelta di castità prima del matrimonio -certo impegnativa-, ma arricchita dalle benedizioni di Dio, che sostiene chi vive nella sua santa Legge.
Se oggi per caso, quella purezza è macchiata dal peccato, Gesù torna a lavarvi con il Sacramento del Perdono e vi dona la gioia di un nuovo impegno a vivere castamente.
Qualora non fosse più possibile "tornare indietro" perché ormai si sono compiute scelte irreversibili, vi consiglio almeno -per un tempo che concorderete insieme- di provare la fatica della rinuncia dell'unione fisica, prima della celebrazione, ma anche la gioia di sperimentare un'attesa, che riempie il cuore di nuovi significati.

DOMENICA DEL CESTO PER I POVERI

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI BASILIANO

Il 18 febbraio 2018, prima domenica di Quaresima, in tutte la sette parrocchie del Comune di Basiliano, è stata organizzata “la domenica del cesto per i poveri”, per la raccolta di generi alimentari per le famiglie povere delle nostre comunità. Le famiglie hanno risposto con generosità offrendo generi alimentari per oltre 350 chilogrammi. Anche a nome del nostro Parroco, i volontari della Caritas Interparrocchiale esprimono alle persone che hanno aderito un sentito ringraziamento per la generosa offerta. Questo gesto di solidarietà contribuisce al sostegno delle attività che quotidianamente vengono svolte a favore delle famiglie povere e bisognose. Vi ringraziamo per la sensibilità e l’attenzione che ci è stata riservata e cogliamo l’occasione per porgere i migliori saluti con gratitudine e riconoscenza. **I volontari della Caritas Interparrocchiale**

PERCORSO

Con l'inizio di gennaio, abbiamo potuto far parte delle coppie "privilegiate" partecipanti al percorso fidanzati di preparazione al matrimonio. Scriviamo PERcorso perché proprio Don Dino e le Coppie animatrici, ci tenevano a sottolineare che si tratta di un cammino fatto insieme, ed effettivamente lo è, perché si tratta, incontro dopo incontro, di diventare sempre più consapevoli della grandezza del matrimonio. Ci sentiamo privilegiati perché grazie a questi incontri vediamo che la vocazione del matrimonio, a differenza di quanto dice il mondo odierno, può realmente diventare la strada verso la santità, ed in questo cammino, tra le mille difficoltà che possono presentarsi, la coppia può raggiungere la felicità, ma ben sottolineato, nella sola possibilità di seguire la strada del Signore. La bellezza degli incontri di Don Dino traspirano una verità e certezza invidiabili ed eliminano ogni moralismo. Ci sentiamo accolti e voluti bene, grati dell'incontro con Don Dino e le Coppie collaboratori! **Alberto e Giulia**

La Veglia di preghiera

Hanno partecipato al Percorso foraniale di preparazione al Matrimonio cristiano:

Pecile Thomas e Bernardis Susanna
Peres Corrado e Marchiol Giorgia
Lupieri Alberto e Cominato Alessia
Donati Daniel e Saputo Margherita
Zucchiatti Manuel e Romano Chiara
Miconi Raffaele e Burello Michela
Beltrame Matteo e Zuliani Sara
Pantanali Marco e Maier Silvia
Selvazzo Edy e Peressini Giulia
Del Giudice Stefano e Venturini Stefania
Camerin Marco e Tamussin Sara
Toppano Nicola e Del Mestre Manuela
Caputo Carmine e Rotoli Stefania
Favero Alberto e Favi Giulia
Giacalone Luca e Bulfoni Raffaella.

Auguriamo a questi futuri sposi di vivere la loro Celebrazione sacramentale ricolmi della gioia del Signore.

SAN GIOVANNI BOSCO

“Padre, maestro ed amico; noi giovani guardiamo ancora a te…”

Come da calendario liturgico, il 31 gennaio si fa memoria di San Giovanni Bosco. Ed ecco che noi giovani delle sette parrocchie ci siamo ritrovati per festeggiare questa ricorrenza. Probabilmente alcuni di voi si staranno chiedendo “Chi è San Giovanni Bosco?”. Era un sacerdote che visse a Valdocco (TO) e dedicò la sua vita ai giovani, organizzando ed accogliendoli nell’Oratorio. Infatti, don Bosco accolse questi ragazzi senza guida e senza lavoro e permise loro di studiare e imparare un mestiere. L’oratorio poi si diffuse in tutta Italia. Dopo la sua morte, Don Bosco ci ha lasciato molti insegnamenti, quello fondamentale è di saper trovare il volto di Dio in tutti i bambini che accogliamo nella nostra vita. Oggi, tutti lo riconoscono come inventore e protettore degli oratori.
Quest’anno, per festeggiare, abbiamo partecipato alla S. Messa a lui dedicata. In seguito, ci siamo ritrovati presso l’oratorio di Basiliano per un momento di festa, fra musica e giochi. Questa è un’occasione che ci fa ricordare l’importanza di essere un gruppo e la preziosità dell’impegno che ci vede partecipi nelle vite delle nostre comunità. **Roberta**

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

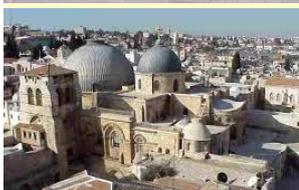
23 - 30 luglio 2018

Per conoscere la terra di Gesù, di Maria, degli apostoli e pregare sui luoghi della nostra fede.

Nazareth, Cana di Galilea Monte Tabor, Gerico, Qumram, Mar Morto, Betania, Ain Karem, Gerusalemme, Betlemme.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE è di € **1.350,00.** (Alberghi "4 stelle", in camere a due letti con bagno e servizi privati).

ISCRIZIONI IN CANONICA, con priorità assoluta ai parrocchiani delle sette parrocchie. Iscrizioni entro il 30 aprile.

Dopo il 1° aprile sono aperte anche alle persone di altre parrocchie.

Domenica 4 febbraio 2018, chiesa di Basiliano. Celebrazione interparrocchiale della S. Cresima. Ha conferito il Sacramento S. E. Mons. Diego Causero, già Nunzio Apostolico.

1. Del Giudice Rachele (da Variano)
2. Feruglio Eros (da Blessano)
3. Furlan Emanuele (da Mereto di Tomba)
4. Jaku Josef (da Villaorba)
5. Metus Lorenzo (da Basiliano)
6. Micelli Martina (da Blessano)
7. Nobile Beatrice (da Basiliano)
8. Piticco Maurizio (da Basagliapenta)
9. Pùteo Chiara (da Variano)
10. Rossi Samuele (da Variano)
11. Sattolo Gaia (da Orgnano)
12. Sattolo Giacomo (da Orgnano)
13. Sclisizzi Lisa (da Blessano)
14. Simonitti Samuele (da Blessano)
15. Tabacchi Djamila (da Beano)
16. Venir Matteo (da Orgnano)
17. Camerin Marco (da Basiliano)

La Madonna col Bambino

Quando entriamo nella nostra chiesa di Santo Stefano protomartire, con un po' di fatica possiamo intravedere la tela della "Madonna col Bambino", inserita nella nicchia dell'altare maggiore che è situata sopra il tabernacolo. L'opera è sicuramente di valore storico e affettivo per la gente di Blessano e, pensando che non sia da tutti conosciuta come merita, vogliamo qui proporre una sintesi di quanto è già stato scritto, con il fine di farla meglio e apprezzare dai parrocchiani di oggi. Dalla collocazione che ha questo quadro nella nostra chiesa e dalle celebrazioni solenni di cui è stata oggetto, si può intuire che questa sacra raffigurazione è sempre stata molto cara ai parrocchiani e ai preti di Blessano.

Così viene descritta l'opera nella scheda di catalogazione regionale del 1995: "*Questa piccola tela, di ignoto pittore friulano raffigura la Madonna col Bambino ed è un capolavoro di pittura seicentesca, appartenente alla Chiesa antica di Blessano. È custodita sull'altare maggiore, in una nicchia rotonda sormontata da un baldacchino marmoreo con due teste angeliche che sostengono un tendaggio pure in marmo che si apre come decorazione. La Madonna ha il viso leggermente inclinato, gli occhi socchiusi, il volto con espressione dolce e serena. Indossa una veste rossa, le spalle sono cinte da un manto azzurro. Il Bambino avvolto in un panno bianco abbraccia la Madre e con la mano ne accarezza il volto. Le mani della madre stringono dolcemente il Figlio*". Precisiamo che il quadro, in uno scritto del 1933 a cura di don Luigi Polano vicario di Blessano, viene citato come "*Beata Vergine delle Grazie*", mentre nella scheda di cui sopra, viene nominato "*Madonna col Bambino*". Vediamo ore le notizie storiche.

Tra il 1600 e il 1700, a detta degli esperti, l'opera fu realizzata da un ignoto pittore friulano seicentesco; sulla tela infatti non è stata trovata alcuna firma.

Nel **1873**, in una solenne manifestazione, si svolse l'Incoronazione, ossia l'applicazione sulla tela di due corone argentate sul capo della Madre e del Figlio; a questo provvide il cappellano del tempo, don Angelo Bevilacqua, desideroso di accrescere il culto alla Vergine.

Nel **1923**, nei giorni 19 e 20 agosto, fu celebrato il cinquantenario dell'incoronazione, con una grande processione con il quadro della Vergine. Per poterlo portare in processione, venne costruito un riquadro in legno, opera del falegname Attilio Basaldella di Blessano. Detta cornice, nel 2003 portava ancora un manoscritto in calce, che testimoniava l'avvenimento: "*E' stato fatto il riquadro quando è stata portata fuori in processione l'immagine in occasione della sua incoronazione il 15 Agosto 1923. Non è stata trovata copia della sua data in cui è stata fatta*". Per ricordare l'avvenimento, venne anche pubblicata una artistica cartolina illustrata.

Nel **2003** fu eseguito un restauro storico-conservativo presso un laboratorio di Roma, per restituire all'immagine l'integrità e l'identità artistica e riscoprire lo splendore e l'armonia dei colori originali.

In conclusione di queste brevi note, ci sentiamo di rivolgere un pensiero di gratitudine verso tutti i nostri parrocchiani dei tempi passati, che con il loro impegno hanno fatto sì che noi oggi possiamo ancora ammirare questa Madonna con Gesù bambino e volentieri riproponiamo quello che scriveva nel 2004 il nostro compianto parrocchiano Giancarlo Giacomini, riferendosi a questa e ad altre nostre opere restaurate: "*Ora queste opere offrono un messaggio di fede sottile e impalpabile, che soddisfa l'anima di chi le ammira, con gioia silenziosa e sublime*". **Valter Simonitti**

Bibliografia

Le notizie sopra riportate sono tratte dalle seguenti pubblicazioni:
1). *Alcune notizie storiche di Blessano,* opuscolo del 1933 a firma di don Luigi Polano, Vicario di Blessano, inserito in un libro storico della Parrocchia.
2). Biglietto illustrato della Parrocchia di Blessano, stampato in occasione della Festa dell'Immacolata, Lunedì 8 Dicembre 2003, a cura di don Adolfo Comello.
3). *Quando la pittura diventa un messaggio di fede*, articolo di Giancarlo Giacomini, pubblicato nel notiziario annuale della Parrocchia di S. Stefano primo martire "BLESSANO" Aprile 2004.

Anche la prossima estate 2018, il gemellaggio con la parrocchia terremotata di Cascia, continuerà. I contatti tra le due comunità parrocchiali (sacerdoti, educatori e famiglie), sono vivi e frequenti. Da parte nostra c'è il desiderio di continuare a sostenere questi fratelli, che hanno subìto la nostra stessa sorte molti anni dopo il nostro terremoto.

Si tratta di un progetto semplice: sostenere con l'amicizia e con un "Gemellaggio educativo" tra ragazzi e animatori dei due oratori la comunità parrocchiale di Cascia. Ed accompagniamo anche con la preghiera il loro parroco don Renzo Persiani, che ha subìto un delicatissimo intervento al cuore.

BILANCIO DELLA PARROCCHIA DI BLESSANO

BILANCIO 2017

SALDO ATTIVO 01/01/2017	**€**	**5540,70**
ENTRATE		
Offerte durante SS. Messe	€	4.631,99
Offerte per candele	€	629.56
Offerte battesimi	€	580,00
Offerte matrimoni	€	150,00
Offerte funerali banco	€	2.464,00
Contributo uso canonica	€	2.400,00
Animatico (Ex Quartes)	€	1.545,00
Offerte varie	€	553,36
Interessi attivi su c/c	€	19,98
Contributo regionale mutui	€	13.396,78
TOTALE ENTRATE 2017		**26370,67**
USCITE		
Premi assicurativi	€	1.685,00
IMU	€	70,00
Spese tenuta c/c+imp. Bollo	€	167,30
Spese processione	€	487,00
Acquisto fiori	€	60,00
Spese bollettino	€	770,84
Acquisto stampa cattolica	€	135,50
Serv. Ministero pastorale	€	255,50
Gas	€	1469,34
Acqua	€	96,22
Energia elettrica	€	1.520,32
Rimborso spese servizi chiesa	€	0,00
Rimborso organista	€	130,00
Spese parrocchia pro-quota	€	2999,50
Remunerazione sacerdoti	€	181,00
Manutenzione ordinaria	€	1371,86
Spese varie	€	61,00
Rate mutui	€	12.650,45
TOTALE USCITE 2017		**24110,83**
SALDO ATTIVO 31/12/2017	**€**	**7800,54**

COMMENTO AL BILANCIO 2017

Il bilancio, redatto secondo il sistema SIPA.NET in uso nelle parrocchie italiane, è composto da registrazioni di entrata ed uscita che utilizzano il criterio della "cassa" e non "della competenza " in quanto tengono conto di quando il movimento contabile è stato effettuato e non del periodo al quale si riferisce. Dopo diversi anni in cui il saldo fra entrate ed uscite ha registrato un dato negativo, nel 2017 si è avuto un'inversione di tendenza e l'esercizio si è chiuso con un utile di € 2.259,84. L'andamento positivo si era già riscontrato lo scorso anno dove, pur chiudendo con un valore negativo, la perdita si era ridotta notevolmente rispetto al 2015.
Questo risultato è il frutto di un'attenta gestione soprattutto nelle voci di spesa mentre sulle voci di entrata l'intervento è molto più limitato in quanto dipendono, per la maggior parte, dalle offerte che sotto diverse forme vengono raccolte durante le Messe domenicali e le diverse funzioni religiose , perlopiù battesimi, matrimoni e funerali.
Un capitolo a parte sono le offerte raccolte con il tradizionale "quartes" il cui contributo, pur segnando un incremento rispetto al precedente anno, potrebbe essere decisamente più importante se ci fosse un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie nel sentirsi impegnate a sostenere l'attività parrocchiale.

ENTRATE

Le entrate confermano il trend positivo registrato già nel 2016 legato principalmente alle offerte raccolte in occasione dei diversi servizi liturgici anche se nel corso del 2017 l'incremento è stato inferiore rispetto al precedente anno.
Da segnalare infatti il ridotto contributo delle offerte domenicali che si attestano ad una media di ca. 35.00 € settimanali.
L'utilizzo degli immobili parrocchiali si conferma essere una voce importante del bilancio parrocchiale rappresentando quasi il 10% delle entrate.
Altra principale voce attiva è rappresentata dal "quartes" che, come già sottolineato, ha registrato un incremento rispetto al 2016 anche se il dato è purtroppo lontano da quanto veniva offerto in passato.
Il numero delle buste raccolte nel 2017 è di 52 offerte contro le 47 dell'anno precedente e questo ha permesso di incrementare gli introiti ma certamente questa importante voce positiva è suscettibile di miglioramento.

USCITE

Le uscite del 2017 hanno registrato una riduzione consistente rispetto ai precedenti esercizi. Le assicurazioni ,come noto, sono gestite centralmente dalla Diocesi che successivamente divide il premio fra le parrocchie sulla base degli abitanti e degli immobili oggetto di copertura.
Nel 2017 l'importo pagato è maggiore rispetto al precedente esercizio in quanto comprende anche il premio del 2° semestre 2016 della copertura "Tutti i rischi" mentre già nel 2018 gli esborsi saranno inferiori in quanto relativi solo all'anno di riferimento.
Le spese interparrocchiali, suddivise equamente fra le 7 parrocchie tenendo conto del numero di abitanti, hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente; le economie di scala poste in essere stanno dando i loro frutti grazie ad una razionalizzazione delle voci di spesa e ad una costante ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose per la comunità.
Questa voce di uscita si riferisce alle spese legate alle utenze della canonica di Basiliano e dell'abitazione delle suore nonché ai costi sostenuti per le attività parrocchiali comuni che vengono correttamente ripartiti fra tutte 7 le comunità in quanto i sacerdoti e le suore sono al servizio indistinto di tutte le nostre parrocchie. La manutenzione ordinaria degli immobili della parrocchia di Blessano è diminuita notevolmente in quanto non sono stati effettuati importanti lavori di ristrutturazione che, sebbene necessari, sono stati posticipati all'anno successivo in quanto potrebbero essere oggetto di contributo. Inoltre la maggior parte degli interventi posti in essere nel corso dell'anno sono stati realizzati da volontari con sensibile risparmio sui costi.
In particolare, oltre a piccoli lavori ordinari, è stato pulito l'esterno della chiesa risanando l'intonaco dai segni delle intemperie ed attualmente è in corso la ristrutturazione del piano terra della canonica al fine di renderlo più accogliente e salubre ed adatto ad un maggiore utilizzo da parte della comunità.
Se supportata finanziariamente, la nostra chiesa necessita di sostituire le finestre con infissi regolabili e a tenuta per evitare la dispersione di calore, di revisionare l'impianto elettrico e di essere imbiancata per lo meno all'interno. La voce di bilancio delle spese di culto si è ridotta sensibilmente perché relativa solo agli acquisti ordinari necessari alle funzioni religiose; lo stesso dicasi per le voci legate ai servizi resi dai diversi collaboratori che operano sempre su base volontaria.
Le utenze, che rappresentano una delle voci di spesa più importanti, sono state appoggiate ad un nuovo gestore nell'ottica di una riduzione dei costi che, si auspica, darà riscontro già a partire dal successivo esercizio. La rinegoziazione dei 2 mutui, posta in essere nel 2016, impegna la parrocchia ad un esborso annuo pari a € 12,650,45 a fronte del contributo regionale di € 13.396,78 consentendo di accantonare annualmente un importo che va ad incrementare le voci positive di bilancio.
Al 31/12/2017 la situazione contabile risulta pertanto la seguente: Banca € 6.885,28. Cassa € 915,26.

Donatella Piccoli, Economa

Nella foto a sinistra, il primo pozzo costruito dalla nostra Parrocchia di Blessano, in favore della popolazione della parrocchia di Kandì (Benin), risultato della nostra raccolta del 2015-2016.
Sulla pompa si nota il cartello con l'indicazione del donatore che ha reso possibile questo pozzo.
Non stanchiamoci di continuare ad aiutare questi fratelli!

FESTA DELLA FAMIGLIA E DEI LUSTRI DI MATRIMONIO

Domenica 15 Aprile durante la Santa Messa ricorderemo gli anniversari delle **coppie di sposi che festeggiano i lustri quinquennali** coincidenti con l'**anno 2018**. Pregheremo con loro il Padre affinché li ricolmi di gioia e li aiuti ad essere fedeli al loro sacramento sponsale. Chi desidera partecipare è pregato di dare la propria adesione entro il **5 aprile**, comunicando il proprio nominativo in canonica o in chiesa.

Dopo le fatiche, anche un momento di serenità. Si costruisce comunità pregando insieme, lavorando insieme, sorridendo...

Il ricordo dei coristi

Come da tradizione, ogni anno, a gennaio viene celebrata una messa in suffragio per il maestro Mario e i coristi defunti Anna e Giancarlo, animata dal coro S. Stefano, che per l'occasione non manca di allietare i fedeli con il loro vasto repertorio. Diretti dal maestro V. Zuliani, sempre presente; i coristi si sono impegnati per dare il meglio. Ad accompagnarli quest'anno un organista provetto, il nostro D. Basaldella. Come sappiamo egli è da tempo diplomato maestro al conservatorio ed è da considerarsi ormai un virtuoso dell'organo. L'inno al nostro patrono, composto dal maestro Mario è stato scelto come canto d'ingresso. Poi ci sono stati i classici canti della messa in friulano (messa celtica) più volte eseguiti ma sempre graditi dai fedeli. Per quanto riguarda il canto di Offertorio e quello di Comunione il coro ci ha proposto due novità: il primo si tratta di un pezzo di Mons. A. Perosa (Sir. 44,1) e il secondo di T. Albinoni (o mio Signore ascolta). Nuovo anche il canto in memoria dei defunti: "l'eterno riposo" di Garzoni.
Come canto finale, in concomitanza con la festa di S. Giovanni Bosco, il coro ha eseguito un canto a lui dedicato che ha fatto tanto per i giovani fondando la congregazione dei salesiani, che operano attraverso scuole, convitti, oratori centri di formazione professionale al fine di portare ai giovani oltre all'insegnamento anche l'amore di Dio. "A te don Bosco, noi leviamo un canto, canto di gioia, canto d'amor. Il tuo sorriso sempre ci accompagni e rassereni il nostro cuor." Così termina il canto a S. Giovanni Bosco e su queste note ripetute siamo usciti dalla chiesa più leggeri e sereni.

Caterina Zorzi

Innanzi tutto è doveroso ringraziare il consiglio uscente in particolare il presidente il signor Pascolo Gianpaolo, per il lavoro svolto fina ad ora nonché per la disponibilità e la sensibilità rivelatasi negli anni. Volti nuovi, realtà diverse, esperienze differenti, età varie...eppure eccoci qua a formare il nuovo consiglio sezionale di Basiliano. Con iniziale incertezza e titubanza abbiamo accettato i nostri incarichi non nascondendo la nostra inesperienza, ma una volta "iniziati i giochi" ecco la GOCCIA che ha infiammato i nostri cuori, fomentando entusiasmo e voglia di costruire, ma soprattutto costruire qualcosa da condividere con tutti gli affiliati del nostro comune; e ve lo dice una che mai e poi mai avrebbe pensato neanche ad iscriversi all'AFDS, perché la credeva un'ipocrisia.

Mi sono dovuta ricredere perché ho preso coscienza dell'esistenza di questa realtà della quale è possibile far parte senza gesti eclatanti, ma perché la sensibilità di donare qualcosa di sè, a qualcuno che ne ha bisogno. È per questo che, guidati dal nostro presidente Valentino Tavano, concordiamo sul fatto di aver bisogno della voce di tutti gli iscritti e della presenza dei volontari, per riuscire a promuovere una campagna di informazione, divulgazione e partecipazione, carburante indispensabile, per far sentire la nostra forte presenza sul territorio. " Chi vuole una cosa trova la strada. Chi non vuole una cosa trova la scusa". Il nostro obiettivo principale è riuscire a mettere in atto una serie di iniziative, che il Consiglio ha programmato. Un sincero augurio a tutti noi donatori, affinché possiamo trovare lo sprono e la spinta di vincere la pigrizia per far sentire la nostra voce e la nostra presenza sul territorio.

Fabris Monica, Vicepresidente

Celebrazioni della Settimana Santa

Parrocchia di Blessano

DOMENICA DELLE PALME, 25 marzo

-Benedizione dei rami di ulivo, Processione e S. Messa: a **BLESSANO,** ore 10.00, (nella piazzetta della canonica).

-S. Messa vespertina: a **VARIANO,** ore 19.00

TRIDUO SACRO DELLA PASQUA

GIOVEDÌ SANTO, 29 marzo

-S. Messa dell'Ultima Cena e lavanda dei piedi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 20.00: *(e consegna della vestina ai bambini della 1^ Comunione da parte dei bambini di 5^ elementare); partecipano i bambini della 1^ Confessione.*

-Adorazione notturna dell'Eucaristia (per le sette parrocchie)***:*** a **VISSANDONE**, dalle ore 22.00 alle 24.00.

VENERDÌ SANTO, 30 marzo

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00

-Liturgia della Passione, dello svelamento della Croce e S. Comunione: a **VISSANDONE**, ore 15.00; a **BASILIANO,** ore 17.00.

-Processioni del Cristo morto: (per Basiliano, Blessano, Orgnano, Variano e Vissandone) a **BLESSANO**, ore 20.00: **Dalla chiesa di Blessano fino alla chiesa di VARIANO**.

SABATO SANTO, 31 marzo

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00

-Solenne Veglia Pasquale con Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 20.30 (con rinnovo delle Promesse battesimali dei cresimandi; e presentazione dei nuovi iscritti alla Cresima).

-Altra Veglia Pasquale: **ORGNANO**, ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE, 1°aprile

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00

-S. Messa solenne: a **BLESSANO,** ore 10.00

-Canto dei Vespri solenni (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 17.30

-S. Messa vespertina: a **VARIANO,** ore 19.00

LUNEDÌ DI PASQUA, 2 aprile

-S.S. Messe: a **VARIANO** (chiesa di San Leonardo), ore 10.00, e a **BASILIANO**, ore 11.15 (con Celebrazione dei Battesimi).

DOVE E QUANDO CONFESSARSI PER LA S. PASQUA?

-**BASILIANO**, **Martedì Santo, 27 marzo: ore 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**BASAGLIAPENTA**, **Mercoledì Santo, 28 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

-**BLESSANO**, **Lunedì Santo**, **26 marzo: 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**ORGNANO**, **Lunedì Santo, 26 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

-VARIANO, Mercoledì Santo, 28 marzo: 20.00-21.00, Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**VILLAORBA**, **Domenica delle Palme, 25 marzo:** durante l'Adorazione eucaristica **(dalle 16.00 alle 17.30).**

-**VISSANDONE**, **Giovedì Santo, 29 marzo:** durante l'Adorazione notturna **(dalle 22.00 alle 24.00)**.

Confessioni **CRESIMANDI E GIOVANI** delle sette parrocchie: **Sabato Santo 31 marzo ore 18.00**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni **QUARTA E QUINTA ELEMENTARE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 15.30**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni **RAGAZZI MEDIE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 16.45**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni per **TUTTI,** nella chiesa di Basiliano: **Venerdì Santo, 30 marzo dalle 9.00 alle 12.00**; **Sabato Santo, 31 marzo dalle 9.00 alle 12.00** e **dalle 15.00 alle 18.00**,

Rappresentazione sacra "LA PASSIONE DI GESÙ CRISTO"

I ragazzi cresimati propongono alla Comunità la viva Passione del Salvatore. **Domenica delle Palme 25 marzo, alle ore 20.30, Chiesa di Variano.**